

Nazionale · Italia

Innovazione, ICT, Sviluppo produttivo

## Reti di impresa per l'artigianato digitale: pubblicato il bando

Scritto da: Morrone Vincenzo

*Il MiSE ha pubblicato il bando per la richiesta degli incentivi a favore di reti composte da almeno 5 imprese, per lo più artigiane e microimprese, per lo sviluppo di attività innovative nell'ambito dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile. L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero a copertura del 70% dell'importo del programma ammesso alle agevolazioni e un 20% di contributo.*

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha finalmente pubblicato il bando, Reti di impresa per l'artigianato digitale, istituito ai sensi dell'art. 1 commi 56 e 57 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), allo scopo di sostenere **programmi innovativi, localizzati sull'intero territorio nazionale e realizzati da reti di imprese, per la diffusione, la condivisione e lo sviluppo produttivo delle tecnologie di fabbricazione digitale**. Ricordiamo che un primo bando, da oltre 9 milioni di euro si è chiuso il 15 ottobre 2015.

**Con decreto ministeriale del 21 giugno 2016 sono stati rivisti i criteri attuativi che rispetto al precedente bando introduce le seguenti novità:**

- le **aggregazioni** proponenti devono essere costituite da un **numero minimo di imprese pari a 5, e non più 15**,
- i **programmi di investimento**, localizzati sull'intero territorio nazionale, devono avere un **importo tra 100 mila e 800 mila euro** ed essere finalizzati alla creazione e allo sviluppo di:
  - centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo
  - incubatori in grado di facilitare lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale
  - centri di fabbricazione digitale

Di seguito si riportano i **contenuti** dell'intervento, alla luce delle modifiche apportate, con l'indicazione dei soggetti e dei progetti ammissibili, dei contributi concedibili e delle condizioni per ottenerli:

|   |   |
|---|---|
| Soggetti beneficiari                            | <p>imprese (ATI), in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), contratti di rete) ovvero in Consorzi, che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;</li> <li>▪ essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;</li> <li>▪ non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;</li> <li>▪ trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;</li> <li>▪ non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;</li> <li>▪ avere restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero;</li> <li>▪ non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà.</li> </ul>  |
| Condizioni di ammissibilità della Reted'impresa | <p>Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, l'associazione temporanea di imprese (ATI), il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) ovvero la rete di imprese devono essere costituiti da imprese artigiane ovvero microimprese in misura almeno pari al 50 per cento dei partecipanti e devono aver stipulato, anche tramite scrittura privata, un accordo di collaborazione che:</p> <p>a) individui il soggetto titolato, in quanto investito di un potere di rappresentanza, anche per effetto di un mandato collettivo con rappresentanza, ad intrattenere rapporti con il Ministero;</p> <p>b) configuri una collaborazione effettiva e coerente rispetto all'articolazione e ai contenuti del programma proposto, nonché rispetto al conseguimento degli obiettivi dello stesso;</p> <p>c) preveda, in caso di agevolabilità della proposta progettuale la sottoscrizione di un <u>contratto di rete</u> con soggettività giuridica, ovvero la costituzione di un consorzio con attività esterna di cui all'art. 2612 del codice civile, qualora lo stesso <u>contratto di rete</u> con soggettività giuridica o consorzio con attività esterna non sia stato già sottoscritto ovvero costituito.</p> <p>La mancanza di uno o più requisiti suindicati in capo anche a uno solo dei soggetti riuniti in ATI, RTI o Rete di imprese comporta la non ammissibilità della domanda di agevolazioni.</p> |

|  |   |
|--|---|
| <p>Tipologia di progetti ammissibili</p> | <p>euro 800.000,00, nonché una consistenza del fondo patrimoniale comune ovvero consortile almeno pari al 30 per cento dell'importo di spesa del programma proposto, finalizzati alla creazione o allo sviluppo di:</p> <p>a) centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi software e hardware a codice sorgente aperto, in grado di concorrere allo sviluppo delle tecnologie di fabbricazione digitale e di modalità commerciali non convenzionali, nonché alla diffusione delle conoscenze acquisite alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane e alle microimprese;</p> <p>b) incubatori in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, di dotazioni infrastrutturali e di specifiche competenze, lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale;</p> <p>c) centri finalizzati all'erogazione di servizi di fabbricazione digitale come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico, nonché allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo centrate sulla fabbricazione digitale.</p> <p>Saranno ritenuti ammissibili i programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ avviati dopo la presentazione della domanda, purché sia stata formalmente costituita la Rete di imprese, e comunque non oltre i 60 giorni successivi alla data di ricezione del decreto di concessione.</li> <li>▪ che prevedono una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di ricezione del decreto di concessione;</li> <li>▪ che prevedono forme di collaborazione con Istituti di ricerca pubblici, Università, Istituzioni scolastiche autonome, Imprese ed Enti autonomi con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo;</li> <li>▪ localizzati sul territorio nazionale.</li> </ul> |
| <p>Spese ammissibili</p>                 | <p>Nell'ambito del programma saranno ritenute ammissibili alle agevolazioni le spese di investimento e gestione sostenute successivamente alla presentazione della domanda e relative a:</p> <p>a) beni strumentali nuovi di fabbrica;</p> <p>b) componenti hardware e software strettamente funzionali al programma;</p> <p>c) personale dipendente del beneficiario nonché personale dipendente delle imprese costituenti lo stesso, purché formalmente distaccato ed a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario, entro il limite massimo del 50 per cento dell'importo complessivo del programma;</p> <p>d) consulenze tecnico-specialistiche, servizi equivalenti e lavorazioni eseguite da terzi, entro il limite massimo del 30 per cento dell'importo complessivo del programma;</p> <p>e) materiali di consumo strettamente funzionali alla realizzazione di attività di ricerca, sviluppo e prototipazione;</p> <p>f) spese per la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla diffusione, presso le Istituzioni scolastiche autonome e gli enti autonomi con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo, delle nuove tecnologie di fabbricazione e vendita digitale oggetto del programma ammesso alle agevolazioni.</p>   |
| <p>Entità e tipologia agevolazioni</p>   | <p>Le agevolazioni sono concesse, nella misura del 70% delle spese ammissibili, a titolo <u>de minimis</u>, composta nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 50% viene concesso sotto forma di finanziamento senza interessi, da rimborsare, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti scadenti, a condizione che siano trascorsi almeno tre mesi dall'erogazione dell'ultima quota a saldo dell'agevolazione, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, per un numero massimo di 10 quote di restituzione;</li> <li>▪ 20% viene concesso sotto forma di contributo a fondo perduto in conto impianti e/o conto gestione.</li> </ul>  |

|              |   |
|--------------|---|
| Mezzi propri | Il beneficiario deve garantire, per la quota non coperta dall'agevolazione prevista (30%), l'apporto di un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico. |
| Cumulabilità | Tali agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.   |

Le domande, corredate della relativa documentazione, potranno essere trasmesse a partire dalle ore 10:00 del giorno **1° marzo 2017** e fino alle ore 12:00 del giorno **30 marzo 2017**, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it](mailto:dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it).

Il Ministero, **entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione**, effettua la selezione delle proposte avverrà attraverso una **procedura di tipo valutativo a graduatoria**: le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno sottoposte per la valutazione sostanziale che svolgerà le proprie attività applicando i criteri di selezione e priorità dettagliati nel bando.

L'**agevolazione è erogata** dal Ministero, in non più di **quattro quote**, a fronte di titoli di spesa quietanzati, strettamente inerenti alla realizzazione del programma agevolato e di importo almeno pari al 25 per cento dell'importo dello stesso, fatta eccezione per la quota a saldo.

Fonte: Decreto 16 dicembre 2016, Decreto 21 giugno 2016, G.U.R.I. 16 agosto 2016, n. 190, Decreto 17 febbraio 2015, G.U.R.I. 9 aprile 2015, n. 82